



**I MONDIALI IN ALTOPIANO.** La seconda settimana di gare dell'appuntamento iridato s'è aperta con la sconfitta della squadra femminile al termine di una sfida intensa

# Italia col fiatone, riaggua nella finale la Lituania

Gli ospiti in vantaggio per 3-1 si fanno rimontare da Banchemo a 92" dal termine. «Abbiamo giocato male», dice deluso coach Rela

<b>Italia</b>	<b>3</b>
<b>Lettonia</b>	<b>3</b>

**ITALIA:** Facchinetti (Mai); Vendrame, Traversa, Rigoni, Barsanti, Bellini, Valbusa, Baldan, Lievore, Virzi, Ustignani, Ferrari, Belcastro, Banchemo, Ciresa. All. Rela

**LETTONIA:** Seiksts; Ogorodnikovs, Durdins, Batraks, Zelubovskis, Sancovs, Jekimovs, Golubivics, Cimermanis, Galkins. All. Jansone

**Arbitri:** Peters (Usa) e Engler (Sui)

**Reti:** pt 2'42" Ogorodnikovs (L) 9'12" Vendrame (I) 18'36" Durdins (L); st 1'10" Galkins (L) 9'34" Belcastro (I) 18'40" Banchemo (I)

**Cesare Pivotto**  
ASIAGO

Esordio agrodolce per l'Italia che, al termine di una partita non bellissima, trova un pareggio meritato nel non facile match contro una Lettonia sagace e ostica.

Pressione sulla partenza degli azzurri, non del tutto ordinati in campo e, dopo il tiro (parato) di Batraks, da destra arriva il diagonale a mezza altezza di Ogorodnikovs che infila Facchinetti.

Reazione azzurra che pian

**Cinque esordienti e la pressione del campo amico hanno giocato un brutto scherzo agli azzurri**

piano prende le misure agli avversari; ci provano Banchemo, Valbusa e ancora Banchemo ed al 9' arriva il meritato pareggio, merito della girata rasoterra di Vendrame (che aveva segnato proprio contro la Lettonia, nella finale per il 7° posto del 2014, la sua prima rete con la nazionale maggiore).

Cresce l'Italia, Lettonia che a tratti subisce la pressione azzurra, poi una traversa per parte prima che al 18' Traversa, cadendo, spiani la strada all'incursione dell'ex Bolzano Durdins che non sbaglia.

Alla ripartenza subito Lettonia sul doppio vantaggio a complicare la riscossa di Capitani Rigoni e compagni.

Al 9', in superiorità, è proprio sul tiro di "Tapio" la deviazione vincente di Belcastro.

L'escalation azzurra si fa più serrata e le occasioni arrivano a finire ancora una superiorità, a 92" dal fischio finale, per il pareggio griffato da Banchemo con una sciabolata.

«Abbiamo giocato male - dichiara a fine match un insoddisfatto coach Rela - partita che era da vincere contro un'avversaria alla nostra portata, ma valutiamo che avevamo 5 esordienti e la pressione di giocare in casa ci ha un po' condizionati. Subire un gol in avvio di ciascun tempo non ci ha certo aiutati ma abbiamo recuperato con un buon finale che almeno ci è valso il pareggio».



Il pareggio definitivo italiano di Banchemo. FOTO STEFANO ANGONESE

## Le partite di oggi

■ Girone

MONDIALE JUNIOR DONNE		MONDIALE SENIOR UOMINI	
10.00	<b>Gran Bretagna-Messico</b>	10.00	<b>Lettonia-Messico</b> <b>A</b>
	ROANA		ASIAGO
13.00	<b>Finlandia-Spagna</b>	11.30	<b>Australia-Polonia</b> <b>E</b>
	ASIAGO		ASIAGO
16.00	<b>Italia-Canada</b>	11.30	<b>Macao-Iran</b> <b>F</b>
	ASIAGO		ROANA
17.30	<b>Taipei-Finlandia</b>	13.00	<b>Svizzera-Taipei</b> <b>C</b>
	ROANA		ROANA
		14.30	<b>Francia-Spagna</b> <b>B</b>
			ASIAGO
		14.30	<b>Colombia-Germania</b> <b>D</b>
			ROANA
		16.00	<b>India-Olanda</b> <b>F</b>
			ROANA
		17.30	<b>Canada-Svezia</b> <b>D</b>
			ASIAGO
		19.00	<b>USA-Argentina</b> <b>B</b>
			ASIAGO
		20.30	<b>Repubblica Ceca-Italia</b> <b>A</b>
			ASIAGO



P&G/V

## DONNE JUNIOR

Quaterna Spagna alla azzurrine

<b>Italia</b>	<b>1</b>
<b>Spagna</b>	<b>4</b>

**ITALIA:** Biondi, Pompanin; Faravelli Mi, Ravnic, Ercolani, Terelle, Loni, Bisi, Rocella, Guazzi, Cipriano, Piccinini, Dalla B, Pol, Mafucci A., Rossi. All. Ingraio-Mafucci L.

**SPAGNA:** Gonzalo Sanvicens, Lopez de Ochoa Ubierna; Cernadas Gonzalez, Muñoz Delgado, Llovera Salvado, Ramos Gonzalez, Alvarez Valencia, Pascual Carbo, Sierra Paredes, Ordoñez Gonzales, Saez Marcos, Tordera Castro. All. Boudreault

**Arbitri:** Rivas (Colombia) e Besson (Francia)

**Reti:** Pt: 5'13" Muñoz Delgado (S), 16'32" Pol (I). St: 6'27" Muñoz Delgado (S), 8'09" Sierra Paredes (S), 17'11" Tordera Castro (S)

Troppo Spagna per questa Italia. In pista, della squadra campione del mondo nel 2014, ce ne sono ancora quattro e la differenza si vede. Le azzurrine pagano l'emozione della "prima" assoluta e il primo tempo è un monologo delle iberiche. L'Italia, però, lotta e si aggrappa al suo portiere. Ravnic e compagne non mollano e proprio dalla stecca dell'altopiano parte la conclusione, "sporcata" dalla Rossi (anche se il gol viene assegnato alla Pol) che vale l'incredibile (e beffardo) 1-1. Nella ripresa, però, le furie rosse "spaccano" la gara. ●S.A.

## La curiosità

Fair play per il Messico senza pattini

La nazionale senior uomini del Messico, che domani (alle 19) affronterà l'Italia e la cui partecipazione è rimasta in bilico fino all'ultimo, è atterrata regolarmente con due voli distinti nella giornata di domenica. Tutto bene, dunque, se non fosse che mezza dozzina di borsoni (con tutto l'equipaggiamento, divise escluse) è rimasta oltreoceano. Impossibile farli arrivare in tempo per il debutto delle 13 contro i campioni del mondo della Repubblica Ceca. E allora? Niente panico. «Rai, abbiamo un problema». Potrebbe essere stata più o meno così la richiesta di aiuto inoltrata a Raimondo Luigi Petrone, attrezzista dell'Italia senior. Uno che se può dà una mano a tutti. Sempre. E lui si è subito messo in moto: rapido giro di telefonate e, in poco tempo, ecco arrivare in prestito gambali, casco, guanti e protezioni di uno dei portieri degli Asiago Newts. Lo imitano altre "salamandre" e, a ruota, pure qualche giocatore degli Asiago Black-Out. «Il difficile è trovare la misura giusta dei pattini». Confessa. E così El Tricolor può regolarmente scendere in pista, con un po' di Altopiano addosso. Così come l'Argentina (un paio di pattini messo a disposizione dagli Asiago Vipers) e, nei giorni scorsi, pure la Nuova Zelanda donne (attrezzatura fornita dalle Asiago Bee Pink). È lo spirito dell'inline. ●S.A.

**I PERSONAGGI.** Sono tre gli arbitri italiani designati per l'evento. Due sono altopianesi. E per Sergio (papà di Federico) c'è una dedica speciale

# Fonzari, Rigoni e Stella al triplice fischio azzurro

Tra passione, amicizia, aneddoti e preparazione. Due sono le donne

**Stefano Angonese**  
ASIAGO

Protagonisti dell'evento. Come gli atleti. Ma se non si fanno "notare" troppo è meglio, perché significa che hanno fatto un buon lavoro. Chi? Gli arbitri. Anche loro una squadra (20, tra cui 8 donne): stessa maglia, nonostante quelli selezionati per la prima settimana iridata provengono da 11 Paesi diversi.

E questo piccolo giro del mondo inizia ovviamente dall'Italia. Tre i fischietti presenti, internazionali dal 2009: Andrea Fonzari, triestino, e gli altopianesi Matteo Rigoni e Federico Stella. Per quest'ultimo arbitrare è una questione "di famiglia", una passione trasmessa a lui e al fratello Marco dall'indimenticato papà Sergio, oltre 1000 gare ufficiali tra ghiaccio e inline (tra cui un Colom-

bia-Iran assieme proprio al figlio Federico al Mondiale 2011), prematuramente scomparso nel 2013 e ricordato dai colleghi sulla divisa con nome e una stella d'oro.

Per Fonzari, quello con il curriculum più "pesante" (cinque finali iridate tra senior e junior, una ai World Games e varie finali continentali), invece, l'approdo all'hockey passa attraverso il parquet. «Avevo iniziato ad arbitrare le partite di basket - confessa sorridendo - perché al tempo era l'unico modo possibile per entrare a vedere gli incontri della Stefanel Trieste. Erano tutti abbonati, non c'erano biglietti. Ma ero davvero scarso. Poi i dirigenti del Polet Trieste mi chiesero di provare con l'inline ed eccomi qui».

Per Matteo Rigoni, invece, la scelta di indossare la giacca a strisce bianche e nere si è



I tre arbitri italiani: Matteo Rigoni, Andrea Fonzari e Federico Stella.

rivelata importante anche a livello personale: «Ero un impulsivo - racconta -, non è stato facile all'inizio, ma arbitrare ti aiuta a formare il carattere. Trasmette calma, in pista e fuori».

I tre accettano anche di scherzare tra di loro: Il più fiscale? «Stella». Il più "inglese"? «Ballottaggio Fonzari-Rigoni». Il più chiacchierone in pista? «Fonzari». E Ri-

goni aggiunge ridendo: «Anche perché io non parlo inglese e quindi nemmeno ci provano». Il più social? «Fonzari». Chi ammette di più gli errori? Risposta comune «Io». Come i giocatori avete scaramanzie? «Certo, ma le tengo per me». Chiosa Fonzari. A svelarne una ci pensa Stella: «All'inizio vuole stare spalle ai cronometristi e sempre a destra». Mentre per Rigoni è

fondamentale "indossare calzini, pattini e tutto il resto partendo dal lato sinistro".

Momenti curiosi? «L'altro giorno - racconta Stella - nel corso di Gran Bretagna-India (junior) il tecnico britannico ha chiamato time-out per consentire al secondo portiere indiano di indossare parte dell'attrezzatura prestata dal collega inglese che tra l'altro di cognome fa Good (buono). Che bel gesto!».

Il viaggio prosegue, superando i confini: Zuzana Svobodova nel 2014 era giudice di linea nella finale del torneo olimpico femminile di hockey su ghiaccio a Sochi (Canada-USA 3-2 overtime). Con loro si parla di rispetto durante le gare maschili. «Ci sentiamo rispettate, certamente».

Poi la Anderson ammette: «A Cali, durante i World Games, ero l'unica donna ed ero un po' spaventata. Poi ho effettuato la prima chiamata e mi sono detta "ok, puoi farlo, è facile (e ride)». Come si prepara un match? «Pensiamo alla gara, alle formazioni che si affrontano e al loro "storico". E poi parliamo molto tra di noi, ci confrontiamo, "we are a team" (siamo una squadra)». La qualità migliore? «La gestione della partita (Svobodova) e imparare sempre qualcosa, anche dagli incontri più "facili" (Anderson)».

Quando un arbitro donna italiano a questi livelli? E qui il gruppo si divide. «È certamente una pecca - ammettono Stella e Fonzari -, dobbiamo lavorare di più sul reclutamento e sull'organizzazione, faticiamo anche con gli uomini». Pessimista Rigoni: «Penso sia difficile, da noi manca soprattutto il rispetto. A livello internazionale, o sul ghiaccio, è diverso». ●

## LA SITUAZIONE

Le sorprese si concentrano solo nel finale della giornata inaugurale del Mondiale 2016 di Asiago e Roana. Tra i senior uomini, infatti, gli USA acciuffano in extremis un sofferto pareggio contro la Spagna. Le altre favorite, invece, partono bene, ma la Francia stenta.

**Senior uomini. Girone A:** Messico-Repubblica Ceca 0-16; Italia-Lettonia 3-3. **Girone B:** Argentina-Francia 4-8; USA-Spagna 3-3. **Girone C:** Cina-Taipei 0-22; ha riposato la Svizzera. **Girone D:** Svezia-Colombia 9-3; Canada-Germania 11-2. **Girone E:** Australia-Gran Bretagna 1-10; Polonia-Venezuela 1-0 a tavolino. **Girone F:** India-Iran 0-10; Olanda-Macao 14-1. **Junior donne.** Spagna-Messico 6-1; Messico-Taipei 2-5; Italia-Spagna 1-4; Canada-Finlandia 4-3; Taipei-Gran Bretagna 4-2. S.A.